

## **Le misure dell'Amministrazione Comunale per la cura dei portici. Progetto portici e Cooperative terzo settore**

L'amministrazione Comunale nel 2009 ha approvato una delibera per incentivare la manutenzione dei portici e le facciate degli edifici, prevedendo come **agevolazione la non onerosità per l'occupazione del suolo pubblico**.

Tale agevolazione ha consentito in questi anni di ripristinare molti pavimenti di portici all'interno della cerchia muraria. Pur considerando il tema della manutenzione e decoro dei portici come prioritario per la città, attualmente le risorse dell'Amministrazione non consentono ulteriori incentivi economici, oltre a quelli già predisposti.

Per tutte le informazioni che riguardano le modalità per presentare la domanda e il procedimento amministrativo, si rimanda al sito:

[www.comune.bologna.it/progetto-portici/](http://www.comune.bologna.it/progetto-portici/)

Attualmente il Comune sta predisponendo un **progetto per la pulizia del vandalismo grafico** sui muri della città che interessa due settori: la polizia Municipale, con l'implementazione del cosiddetto progetto PAN.DO.RA., che comprende la catalogazione dei tags raggruppati per singoli edifici in modo da identificare una firma e conoscere i luoghi dove questa è ripetuta, e il settore Edilizia e Manutenzione, con il nuovo progetto di servizio di pulitura dei muri degli edifici pubblici più significativi, quali scuole e sedi istituzionali.

Il progetto prevede un primo bando conoscitivo rivolto ai produttori di materiali idonei per la rimozione dei graffiti e la protezione delle superfici. Ciò consentirà di conoscere meglio le caratteristiche e i costi dei materiali. A seguire, si attuerà il progetto vero e proprio.

Si prevede di mettere in gara un **servizio di pulitura aperto a cooperative del terzo settore** con la clausola di incentivare l'assunzione di persone non solo disagiate ma anche disoccupati. Il percorso prevede un corso formativo organizzato da IPLE e con la partecipazione di tecnici della Soprintendenza di una durata di circa 4-6 settimane.

Si prevede di organizzare tre micro-squadre di addetti, ciascuna composta da due persone, in modo da garantire la pulitura di molti edifici pubblici. Questo progetto ha come obiettivo non solo un abbassamento dei costi, ma anche l'inserimento nel mercato produttivo di persone disagiate.

Attualmente gli uffici del Comune stanno predisponendo una schedatura degli edifici da ripulire o addirittura da ritinteggiare. Le metodologie di intervento sono concordate con la Soprintendenza e anche i materiali saranno visionati da tecnici competenti in materia.

In questa prima fase il servizio di pulitura riguarda il patrimonio pubblico, ma l'iniziativa potrebbe essere motore propulsivo per incentivare tale operazione anche da parte dei privati.

L'assessore ai Lavori Pubblici ha già preso contatti con associazioni di proprietari di immobili, con associazioni di amministratori di condominio e in ultimo anche con l'Università, per coinvolgere a tutto campo gli attori principali che possono intervenire attivamente nel mantenere pulita la città.